



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

1° C.D. "Don Pietro Pappagallo"  
2019-2022

## **PREMESSA**

**Pag. 4**

## **1. L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO**

**Pag. 6**

- 1.1 Analisi del contesto e del territorio.
- 1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto.
- 1.3 Le scuole dell'Istituto
- 1.4 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.
- 1.5 Risorse professionali.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

**Pag. 14**

- 2.1 Obiettivi formativi prioritari.
- 2.2 Priorità, traguardi, obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.
- 2.3 Piano di miglioramento.

## **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

**Pag. 20**

- 3.1 Linee guida dell'azione educativa e didattica.
- 3.2 La *Vision* e la *Mission* dell'Istituto.
- 3.3 Il curriculum disciplinare.
- 3.4 La valutazione degli apprendimenti.
- 3.5 Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- 3.6 Ambiti progettuali: macro-aree di progettazione.
- 3.7 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

**Pag. 38**

- 4.1 Modello organizzativo dell'Istituto
- 4.2 Aspetti organizzativi dei vari ordini di scuola
- 4.3 Rapporti scuola famiglia.
- 4.4 Organizzazione uffici.
- 4.5 Misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 4.6 Integrazioni nel territorio: reti di scuole e collaborazioni esterne.
- 4.7 Piano di formazione del personale docente e ATA.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22 del 1° C.D. "Don Pietro Pappagallo" è stato elaborato nella seduta del Collegio docenti del 25/10/2019 con delibera n.21 ed è stato approvato con delibera n. 4 del Consiglio di Circolo riunitosi in data 31/12/2019.*

## **IL CONSIGLIO DI CIRCOLO**

- Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- Vista** la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto "Il Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 e la rendicontazione sociale";
- Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;
- Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione Prot. n. 0006889 del 20/09/2021, adottato dal Dirigente Scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 citata;
- Visto** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22;

## **APPROVA**

con delibera n. 9 del 28/10/2021 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come revisionato dal Collegio dei docenti, nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 8 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 6889 del 20/09/2021, tenendo conto delle modifiche e delle implementazioni che si sono rese necessarie ed anche alla luce dell'emergenza sanitaria in atto.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione, a questa Istituzione scolastica, delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge al Piano Triennale dell'Offerta Formativa mediante pubblicazione all'albo on-line dell'Istituto Scolastico ed in "Scuola in Chiaro".

## PREMESSA

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, novellando l’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa, che ha durata triennale ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il PTOF rappresenta la carta d’identità della scuola, identità culturale e programmatica; ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell’identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) di cui all’art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Il PTOF della scuola non è quindi solo la fotografia dell’identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa dell’Istituto e le sue risorse, in modo dinamico, verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

Il PTOF è, pertanto, “*il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale del 1° C.D. “Don Pietro Pappagallo”* ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare educativa e organizzativa, nell’ambito della propria autonomia. Completano il documento, in allegato, il Piano di Miglioramento, il Regolamento di Circolo, il Patto di Corresponsabilità Educativa, il Curricolo verticale d’Istituto, integrato dal Curricolo verticale di Educazione civica, il Piano annuale per l’Inclusione.

Pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e progettuali, l’intero PTOF si caratterizza come Progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle esigenze dell’utenza e del territorio; è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l’organizzazione delle attività dell’Istituto - nella sua interezza ed in ogni singolo plesso, in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative. In altri termini esso definisce e presenta l’identità della scuola in un’ottica pienamente integrata e personalizzata, finalizzata al successo formativo delle bambine e dei bambini.

Costituisce un punto di riferimento comune per tutte le scuole dell’Istituto e uno strumento della professionalità docente, che in esso riconosce uniformità di intenti e principi, continuità curricolare e didattica.

Il presente documento si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola e viene inserito in **Scuola in Chiaro**, uno strumento utile, messo a disposizione da parte del Ministero dell’Istruzione, per le famiglie, in quanto offre il prospetto delle informazioni relative a tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado.

L’**atto di indirizzo** del Dirigente Scolastico è parte integrante del PTOF ed è consultabile nel sito al seguente **link**:

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1188&Itemid=1449](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1188&Itemid=1449)



Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.

E' coerente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.

Risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto e ai bisogni formativi degli alunni, in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere sociale, ambientale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.

Pone al proprio centro il successo formativo dell'alunno, la didattica e il curricolo.

Il PTOF è redatto tenendo in considerazione i seguenti documenti:

<p>ARTT. 3, 33 e 34 della COSTITUZIONE ITALIANA</p>	<p>-D.P.R. n. 275/99          -LEGGE n. 107/2015          -Delibera n. 50/2013 ANAC          -Nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018          -Nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021          -ATTO DI INDIRIZZO politico istituzionale relativo alle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022          -LEGGE n. 92/2019 recante norme per l'insegnamento dell'Educazione Civica          -D.Lvo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità          -D.M. 89/2020 recante "Adozione Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata", di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26/2020 n. 39</p>	<p>-INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO 2012          -INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018          -CURRICOLI DISCIPLINARI DI CIRCOLO</p>	<p>-CARTA DEI SERVIZI          -REGOLAMENTO di CIRCOLO          -PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ          -PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE</p>	<p>-Obiettivi indicati nel PNSD (Piano nazionale scuola digitale)          -PIANO SCUOLA 2021/2022 per emergenza Covid</p>	<p>-RAV RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE          -PdM PIANO DI MIGLIORAMENTO          -ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
---	--	--	---	--	--

Nel PTOF si fissano le “coordinate pedagogiche” della *mission* di scuola, che ne definiscono i connotati determinanti di “identità” e valorizzano “continuità educativa”, “verticalità curricolare”, costruzione di un “ambiente professionale cooperativo” e di uno “spazio pedagogico”, in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni.

Se da un lato, per stimolare l’interesse e la partecipazione, occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall’altro, è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

## 1. **L’ISTITUTO E IL SUO CONTESTO**

Denominazione	<b>1° Circolo Didattico “Don Pietro Pappagallo”</b> Codice meccanografico Bae167005
Dirigente scolastico	Prof. Vitantonio Petronella
Sede amministrativa	Terlizzi
Indirizzo	Viale Roma 59/A
N. Telefonico	080-3511399
Fax	080-3511399
E-mail	bae167005@istruzione.it PEC bae167005@pec.istruzione.it
Sito web	www.scuoladonpappagallo.edu.it
Scuole dell’Infanzia	“Padre Michele Catalano - Gianni Rodari” “Michele Sarcone”
Scuola Primaria	“don Pietro Pappagallo”

Il 1° Circolo Didattico di Terlizzi e il plesso dell'Infanzia "M. Sarcone" sono ubicati in una zona centrale e trafficata del paese.

Il plesso della scuola dell'infanzia "P. M. Catalano- G. Rodari" - è situato in zona semiperiferica, non distante dalla sede centrale del Circolo didattico.

Le scuole operano in un territorio le cui influenze storiche e culturali fanno da cornice a una fiorente attività produttiva: frantoi oleari, produzione di ceramiche e terrecotte e, in particolare, a partire dagli anni Settanta/Ottanta, di una fiorente attività florovivaistica, tutte per lo più di piccole e medie imprese.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie della popolazione studentesca ha un background piuttosto vario. Poco sentito è il fenomeno dell'immigrazione sul territorio; l'incidenza di alunni stranieri presenti nel 1° Circolo Didattico di Terlizzi rappresenta una quota modesta, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania seguita dal Marocco e dalla Romania.

Il territorio presenta un ambiente socio-culturale eterogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari con bisogni socioculturali diversificati. L'esistenza di un agire etico, fondato su valori sentiti e condivisi, determinano le scelte della quasi totalità della popolazione presente sul territorio, tanto che non emergono situazioni di grave disagio o devianza.

I quartieri compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati di diverse agenzie educative: parrocchie con attività di catechesi e oratorio; associazioni sportive con attività ricreative e ludico-motorie, alcune delle quali svolte, in orario pomeridiano, nella palestra del nostro Istituto Scolastico; Enti locali.

## **1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO**

Ubicato in un ampio quartiere semiperiferico nella parte orientale di Terlizzi, l'edificio scolastico della sede centrale, risalente al 1932, è di grande pregio architettonico. Esso, strutturato su 4 livelli, seminterrato, rialzato, primo piano e sottotetto, è stato oggetto di manutenzione straordinaria delle facciate interne ed esterne. La scuola primaria è corredata da una palestra coperta, ampio cortile interno scoperto polifunzionale, auditorium, biblioteca, aula audiovisivi, refettorio. Nel corso del tempo, grazie a programmi operativi nazionali ed europei, la scuola ha allestito laboratori di informatica, musicale e scientifico. Sono presenti LIM con videoproiettore interattivo e le aule sono dotate di postazione multimediale mobile; la scuola dispone di una rete cablata in categoria A6 con dispositivi wireless certificati per bambini, con partner internazionale CISCO, a sostegno delle attività amministrative e didattiche, in seguito all'emergenza Covid-19. Il sostegno economico delle famiglie è la principale risorsa per viaggi di istruzione. Il servizio mensa è presente per le classi a tempo pieno e di scuola dell'infanzia.

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto, provengono da famiglie che partecipano e collaborano con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola.

Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo

L'Istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con le famiglie è positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.

L'identità culturale del territorio deve essere valorizzata attraverso un costante arricchimento dell'Offerta Formativa che risulti capace di operare sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.

L'Istituto si definisce pertanto con alcuni "particolari" educativi, organizzativi, metodologici e didattici, che ne connotano all'esterno una molto ben articolata e specifica "identità", caratterizzata da modelli di lavoro e relazionali che si rivelano positivi per l'utenza ed efficaci per l'organizzazione stessa.

## 1.2 PLESSI E NUMERI

	<b>Numero alunni</b>	<b>Numero classi/sezioni</b>
<b>Scuola primaria</b> <i>"Don Pietro Pappagallo"</i>	<b>635</b>	<b>35</b>
<b>Scuola dell'infanzia</b> <i>"p. M. Catalano - G. Rodari"</i>	<b>190</b>	<b>9</b>
<b>Scuola dell'infanzia</b> <i>"M. Sarcone"</i>	<b>65</b>	<b>3</b>
<b>Totale alunni Primaria</b>	<b>635</b>	<b>35</b>
<b>Totale alunni Infanzia</b>	<b>255</b>	<b>12</b>
<b>Totale alunni</b>	<b>Tot. 890</b>	<b>Tot. 47</b>



### 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Si fa riferimento all' Art. 1 comma 6 della Legge n. 107/15, *“le istituzioni scolastiche individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali...”*

Tutti i plessi sono dotati di fotocopiatore, televisore, videoregistratore, lettore DVD e sussidi vari.

In relazione alla didattica mista, resasi necessaria a causa dell'emergenza Covid - 19 ed al fine di offrire attività didattica agli alunni a distanza, sono stati acquistati n. 57 tablet e 13 notebook.

La dotazione di sussidi, libri e materiali didattici viene gradualmente arricchita in relazione alle esigenze espresse dagli insegnanti, alle disponibilità di bilancio e ai finanziamenti provenienti dall'esterno. L'Istituto della scuola primaria è dotato di una biblioteca.

L'obiettivo, per il triennio, è quello di potenziare ed implementare la dotazione digitale e multimediale, nelle diverse sedi e nelle classi, avviando la progettualità didattica verso aspetti fortemente innovativi.

L'Istituto, nel triennio di riferimento del presente documento, si propone di continuare a implementare le dotazioni tecnologiche, attraverso l'acquisto di strumentazioni tecnologiche e digitali.

### 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Le classi della scuola primaria presentano un orario di funzionamento pari a 27 ore, con sabato non scolastico, e le classi a tempo pieno un orario di 40 ore; nell'organizzazione scolastica, e di conseguenza nella formulazione dell'organico, sono da considerarsi anche le ore necessarie per la copertura del tempo mensa, che prevede due ore settimanali per ogni classe, affidate al personale docente. L'organico garantisce la copertura degli orari, del tempo scuola e del tempo mensa con i rientri pomeridiani.

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le sezioni della scuola dell'infanzia presentano un orario di funzionamento pari a 40 ore, con tempo pieno e, necessariamente, doppio organico, per garantire copertura del tempo mensa e ore pomeridiane.

## ORGANICO A.S. 2021- 22 SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Sezioni/classi previste tempo scuola e le loro caratteristiche
		Posto Comune+ L2+IRC	Posto di potenziamento	Posto di sostegno	
<b><u>Scuola Primaria</u></b>	a.s. 2021-22	52	4	16	<b>28 classi a tempo normale 7 classi a tempo pieno</b>
<b>Scuole dell'Infanzia</b>	a.s. 2021-22	25	1	6	<b>12 sezioni</b>

L'effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei termini indicati, resta, comunque, condizionata alla concreta destinazione, a questa istituzione scolastica, da parte degli organi competenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e assegnate.

## ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il comma 5 della Legge 107/2015 recita: “al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

*I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.*

Nell'a.s.2021-22 sono stati assegnati:

- n. 4 posti di potenziamento per la scuola primaria
- n. 1 posto di potenziamento per la scuola dell'infanzia

I docenti su posto di potenziamento sono assegnati ai plessi e alle classi per attività e progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa:

- Attività di supporto in classi con situazioni problematiche sia rispetto ai livelli di apprendimento sia comportamentali.
- Copertura supplenze brevi all'interno dei plessi di assegnazione.
- Attività di recupero e potenziamento per alunni disabili, DSA e Bes.
- Attività di coordinamento ed organizzazione funzionali all'Istituto.

## ORGANICO DEL PERSONALE A.T.A.

Si fa riferimento all' Art. 1 comma 4 della Legge n. 107/15, "*All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili*".

Nell'Istituto il personale ATA afferisce al direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.), dell'a.s. 2021/22 è composto da:

- **4 amministrativi**
- **1 bibliotecaria**
- **14 collaboratori scolastici** in organico di diritto + **n. 2 unità di personale** assegnate in organico di fatto.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

### **2.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Il 1°CD “don Pietro Pappagallo”, consapevole della funzione di equità, di inclusione sociale, di promozione di cittadinanza attiva che la Costituzione attribuisce alla Scuola, considera quale finalità prioritaria del proprio agire sistemico e intenzionale il successo formativo di ogni bambino e di ogni bambina, nel rispetto dell’unicità e dell’originalità della persona, attuando percorsi educativi e di istruzione personalizzati, in una dinamica relazionale fondata sulla capacità di convivenza e rispetto civile. Fare scuola, oggi, significa mettere in relazione la complessità di modi di apprendere radicalmente “nuovi”, diventando un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi grazie a un uso flessibile e partecipato di spazi, tempi e metodologie.

La definizione e la realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex art.1, comma 7 L.107/2015 sono finalizzati a concretizzare **mission** e **vision** dell’Istituzione scolastica, che mirano a garantire il diritto allo studio, di cui all’art.33 della Costituzione, a promuovere e favorire pari opportunità formative attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Alfabetizzazione all’arte
6. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport.
7. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.
9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e la comunità locale.
11. Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati e individualizzati e coinvolgimento di alunni e alunne.
12. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito di alunni e alunne.

## 2.2 PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa rispetta gli obiettivi generali e nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e indica gli obiettivi formativi che l’Istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni e per tutte le alunne. L’intreccio “autonomia scolastica e territorio” pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista culturale, sociale ed economico. Esso parte dalle risultanze dell’Autovalutazione d’Istituto, così come contenuta nel RAV, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università, della Ricerca. Il Rapporto di Autovalutazione, istituito con il DPR n.80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, è un documento *“in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento”*. Esso viene compilato online sul sito del MIUR, accedendo con le credenziali apposite, dal Dirigente di concerto con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione, e presenta la struttura di seguito specificata:

<b>CONTESTO E RISORSE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Popolazione scolastica</li><li>• Territorio e capitale sociale</li><li>• Risorse economiche e materiali</li><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>ESITI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici</li><li>• Risultati nelle prove standardizzate</li><li>• Competenze chiave e di cittadinanza</li><li>• Risultati a distanza</li></ul>
<b>PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pratiche educative e didattiche</li><li>• Pratiche gestionali e organizzative</li></ul>
<b>PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Priorità e traguardi</li><li>• Obiettivi di processo</li></ul>

Il RAV può essere aggiornato rivedendo tutte le analisi effettuate, con eventuale revisione di obiettivi e priorità. Tale operazione di aggiornamento, di solito, si svolge tra i mesi di maggio e giugno. Con Nota del Ministero dell'Istruzione n.21627 del 14 settembre 2021 è stata fornita la possibilità di aggiornare il RAV, per l'a. s. 2021-2022, dal 22 settembre fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni, per ridefinire e regolare priorità e obiettivi, con particolare attenzione ai seguenti fattori:

- **Ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**
- **Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza**
- **Insegnamento trasversale di Educazione Civica.**

Si riprendono qui, in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV, i riferimenti alle Priorità, ai Traguardi di lungo periodo, agli Obiettivi di processo di breve periodo, mentre si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti di alunni e alunne sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

**Link:**

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/203/RAV\\_Pubb\\_BEE167005.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/203/RAV_Pubb_BEE167005.pdf)

Le **PRIORITA'** che l'Istituto si è assegnato sono indirizzate a:

- Migliorare la performance dei bambini e delle bambine nelle prove standardizzate
- Ridurre la variabilità tra gli esiti delle classi del Circolo
- Definire un Curricolo verticale unitario e integrato.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle Priorità sono:

- Miglioramento del punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI
- Riduzione della varianza tra classi e riduzione della variabilità tra gli esiti scolastici in italiano e matematica degli alunni e delle alunne di classe seconda e quinta della scuola primaria
- Definizione di un Curricolo verticale unitario e integrato, anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Gli obiettivi che l'Istituto ha deciso di sviluppare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano le seguenti **AREE DI PROCESSO**:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Aree di intervento e **OBIETTIVI DI PROCESSO**:

<b>PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
<b>1. Curricolo Progettazione Valutazione</b>	1.1 Definizione del Curricolo verticale 1.2 Svolgimento di prove comuni 1.3 Predisposizione di prove trasversali autentiche condivise con relative rubriche di valutazione
<b>2. Ambiente di Apprendimento</b>	2.1 Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (compiti di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC...)
<b>3 Inclusione Differenziazione</b>	3.1 Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate 3.2 Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per alunni BES 3.3 Realizzazione di progetti didattici educativi per la valorizzazione delle eccellenze. 3.4 Implementazione dei percorsi di italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.
<b>4. Continuità e Orientamento</b>	4.1 Utilizzo sistematico di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso, per il passaggio di informazioni, la condivisione degli esiti scolastici e lo sviluppo dell'acquisizione di competenze 4.2 Progettazione di percorsi comuni tra diversi ordini di scuola
<b>5. Orientamento strategico e Organizzazione della scuola</b>	5.1 Controllo dei processi e organizzazione delle risorse umane 5.2 Gestione delle FF.SS. e controllo dei processi decisionali 5.3 Gestione delle risorse economiche, verifica dei progetti realizzati e individuazione delle priorità
<b>6. Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</b>	6.1 Coinvolgimento di gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione 6.2 Incremento dei processi di miglioramento delle competenze professionali mediante la formazione, l'aggiornamento e la documentazione didattica 6.3 Sviluppo della collaborazione e confronto tra gli insegnanti
<b>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	7.1 Collaborazione con il territorio: - promozione di reti di scuole - stipula di accordi formalizzati - sviluppo di rapporti scuola-territorio e scuola-lavoro 7.2 Coinvolgimento delle famiglie: - coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche

### 1.3 Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, a livello normativo, è stato introdotto a seguito del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione ovvero dal DPR n. 80/2013, sebbene, struttura e obiettivi, sono stati ridefiniti con l'entrata in vigore della L.107/2015. Si tratta di un percorso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità indicate nella sezione 5 del RAV, individuando la linea strategica da seguire, basata sulla pianificazione e *problem solving*. Tale processo sottintende un **approccio dinamico**, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, facendo leva su due dimensioni: **didattica e organizzazione gestionale**, realizzate avvalendosi degli strumenti previsti **dall'autonomia scolastica**. La responsabilità di gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che opera tenendo conto delle indicazioni provenienti dal Nucleo Interno di Valutazione. Per il 1° CD "don Pietro Pappagallo", il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito come indicato nella tabella di seguito:

NOME	RUOLO
<b>Vitantonio Petronella</b>	Dirigente Scolastico
<b>Gaetano de Tellis</b>	Collaboratore con funzione di sostituzione del DS
<b>Flora Prisciandaro</b>	Collaboratore del Dirigente
<b>Rosa Albanese</b>	Funzione Strumentale A1
<b>Giacomina Balzano</b>	Funzione Strumentale A1
<b>Silvia De Robertis</b>	Funzione Strumentale A2
<b>Maria Sforza</b>	Funzione Strumentale A2
<b>Lucrezia Mangiatordi</b>	Funzione Strumentale A3

Come sopra anticipato, la predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV, in cui vengono considerati punti di forza e criticità da superare, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli alunni e delle alunne e alle sette aree di processo.



Le quattro aree legate agli esiti dei bambini e delle bambine sono:

1. **Risultati scolastici**
2. **Risultati nelle prove standardizzate**
3. Competenze chiave e di cittadinanza
4. Risultati a distanza

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche, come meglio sopra specificato.

In seguito all'analisi dei dati, sono state individuate le **due aree evidenziate**, quali **aree per il miglioramento**, specificando relative priorità e traguardi da raggiungere.

La presente Istituzione scolastica si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea educativa-didattica condivisa, che contempili un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'alunno, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo nel debito conto anche i bisogni formativi del Personale scolastico (docente e ATA), delle famiglie, del territorio e degli stakeholder, portatori d'interesse, in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento dei bambini, disponibilità di strumentazioni digitali e non, **per praticare** in maniera sistematica e intenzionale **una didattica innovativa** a maggiore **garanzia del successo formativo degli alunni e delle alunne**.

**Link Pdm**

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=191:pof-piano-dell-offerta-formativa-a-s-2015-2016&catid=80&highlight=WyJjb3JyZXNwb25zYWJpbG10XHUwMGUwIiwY29ycmVzcG9uc2FiaWxpdGEnIl0=&Itemid=1316](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=191:pof-piano-dell-offerta-formativa-a-s-2015-2016&catid=80&highlight=WyJjb3JyZXNwb25zYWJpbG10XHUwMGUwIiwY29ycmVzcG9uc2FiaWxpdGEnIl0=&Itemid=1316)

### 3. OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nelle seguenti parole-chiave, in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018, dalla Legge n. 107/15 ed evidenziato nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

<b>FORMAZIONE</b>	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un <b>percorso formativo unitario</b> , organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
<b>APPRENDIMENTO</b>	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle <b>competenze</b> di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico e formativo, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una <b>concezione costruttiva e collaborativa dell'apprendimento</b> .
<b>INSEGNAMENTO</b>	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la <b>pratica riflessiva</b> e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
<b>FLESSIBILITA' DIDATTICA ORGANIZZATIVA</b>	Compiere scelte responsabili di <b>flessibilità organizzativa e didattica</b> per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
<b>CURRICOLO</b>	Predisporre un <b>curricolo verticale essenziale e coerente</b> e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali, per lo sviluppo delle competenze chiave e il raggiungimento di una buona preparazione di base.
<b>VALUTAZIONE</b>	Verificare e <b>valutare</b> il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i <b>criteri stabiliti collegialmente</b> .

<b>ACCOGLIENZA E INCLUSIONE</b>	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l' <b>accoglienza</b> ed il livello di <b>inclusione</b> .
<b>CONTINUITA'</b>	Favorire il successo formative di ogni alunno attraverso la realizzazione di un <b>contesto positivo e collaborativo</b> e della <b>continuità</b> educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
<b>CITTADINANZA</b>	Promuovere la maturazione del <b>senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità</b> attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell' insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio relazionale e sociale.
<b>COMUNITA'</b>	Riconoscere la <b>relazione</b> e la <b>comunicazione</b> come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione di un clima positivo nella classe.
<b>CORRESPONSABILITA'</b>	Promuovere la <b>corresponsabilità educativa con la famiglia</b> attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
<b>TERRITORIO</b>	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e <b>territorio</b> , tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.
<b>RISORSE</b>	Ottimizzare l'uso delle risorse e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le <b>nuove tecnologie</b> .

### 3.2 LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'identità della scuola si realizza attraverso la *mission*, che è il mezzo con cui pianificare le azioni da realizzare quotidianamente, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella *vision*.

#### **La Vision del 1° C.D. “don Pietro Pappagallo”:**

***“FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI  
INNOVAZIONE NEL QUALE IL SUCCESSO  
FORMATIVO DI OGNI ALUNNO NASCA E SI  
SVILUPPI ATTRAVERSO BUONE PRATICHE DI  
INCLUSIONE, IN COLLABORAZIONE CON LE  
FAMIGLIE E IN UN'OTTICA DI INTERAZIONE  
CON IL TERRITORIO”***

Si propone di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni, nel loro unico e irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

La *mission* indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino.
- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;
- riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica;
- garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento.

#### **AL FINE DI PROMUOVERE**

- la graduale acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socio-culturale in rapida evoluzione;

## ATTRAVERSO UN'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CHE VALORIZZA

- gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio
- le attività di arricchimento del curricolo ed i progetti di Istituto
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento
- la flessibilità didattica ed organizzativa
- la relazione e il benessere
- la valutazione formativa
- la collaborazione con le famiglie
- l'interazione con il territorio
- la formazione continua

Nel realizzare il progetto didattico gli insegnanti coniugheranno innovazione e tradizione in sinergia con le famiglie ed il territorio; l'attenzione all'alunno come persona, lo sviluppo dell'integrazione degli alunni stranieri e gli alunni diversamente abili, la comunicazione e la relazione tra alunni, docenti e famiglie, scuola e territorio.

## FINALITA' ISTITUZIONALI

*Fonte di ispirazione fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 1° C.D. "don Pietro Pappagallo" sono gli artt. n.3, n.33 e n.34 della Costituzione italiana.*

### ***Uguaglianza e diversità***

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. Si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

### ***Imparzialità e regolarità***

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

### ***Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale***

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione nell'ambito delle scelte educative, didattiche e culturali deliberate dal Collegio docenti.

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere.

Per questo la scuola organizza, con specifiche modalità, l'aggiornamento del personale scolastico, che può aderire alle proposte dell'Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali, e anche promuovere, con responsabile autonomia, la propria formazione in servizio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione, che attua interventi organici e regolari secondo un piano di aggiornamento e formazione annuale o poliennale, avvalendosi di risorse interne ed esterne.

## *Accoglienza e inclusione*

L' inclusione è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e genitori.

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Il Regolamento d' Istituto, documento istituzionale allegato al PTOF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola, volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

### **Il Regolamento d'Istituto si prefigge di:**

- **Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.**
- **Regolare i comportamenti individuali e collettivi.**
- **Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative, che sono proprie della vita scolastica.**

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il Regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative e dei contratti nazionali del personale della scuola:

D.Lgs. n. 297/94

D.P.R. n. 275/99

D.Lgs.n.196/2003 aggiornato con D.Lgs 101/2018

D.Lgs. n. 81/08 Legge n. 107/2015

Regolamento Europeo privacy GDPR n.679/2016

e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne e i rapporti con gli alunni e i genitori sono deliberate dagli Organi Collegiali e dettate dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione, viene consegnato alle famiglie il Patto educativo di corresponsabilità, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui s'impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

In tempo di pandemia per "Covid-19", a fronte della terribile sfida che il momento storico impone, rinnovando il Patto educativo con famiglie e alunni, il **Regolamento d'Istituto** è stato integrato opportunamente, al fine di regolamentare l'organizzazione della vita scolastica e continuare a garantire, ai bambini e alle bambine, il diritto allo studio, in piena sicurezza e tutela.

Il **Regolamento di Circolo e la relativa integrazione Covid-19** sono in visione all'albo dell'Istituto, nella sezione Amministrazione Trasparente atti generali e pubblicato nel sito web della scuola ai seguenti **link**:

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/203/Regolamento%20di%20Circolo .pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/203/Regolamento%20di%20Circolo.pdf)

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/137/Regolamento%201Circolo Terlizzi-2-3 PROT.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/137/Regolamento%201Circolo_Terlizzi-2-3_PROT.pdf)

### **3.3 IL CURRICOLO DISCIPLINARE**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: *“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.”*

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno e in sintonia con il PTOF e il RAV, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento previsti a livello nazionale.

Il curricolo disciplinare d'Istituto è stato aggiornato alla luce delle *Indicazioni Nazionali 2012, dei Nuovi scenari 2018 e dell'Agenda 2030*, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale sulla base di un modello comune e condiviso, definendo compiti significativi ed evidenze.

Si tratta di un lavoro che pone al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai dieci anni. I curricoli disciplinari costituiscono, pertanto, il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

L'applicazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo, ha favorito, inoltre, l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle specifiche competenze conseguite dagli alunni, attraverso l'uso di rubriche valutative. Nell'ottica della continuità educativa e didattica, che caratterizza l'Istituto, e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum delle competenze chiave trasversali, oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina.

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e ss.mm.ii. del 22 maggio 2018), che ci spingono a pensare a una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai bambini gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

I **curricoli disciplinari**, parte integrante del PTOF sono consultabili nel sito della scuola ai seguenti **link**:

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=category&id=168&Itemid=1419](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&view=category&id=168&Itemid=1419)

## COMPETENZE CHIAVE VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	<b>Competenza multilinguistica</b>	<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>	<b>Competenza digitale</b>
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	<b>Competenza sociale e civica, in materia di cittadinanza</b>	<b>Competenza imprenditoriale</b>	<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>

## RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea

del 22 maggio 2018

[https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vScBGr87BggPBbb1toIdP0yt\\_FVazBE0IKSdZHqyKPainNhN8lvpmEZdnnbFc8kYYwuOILkBZaoZlWW/pub](https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vScBGr87BggPBbb1toIdP0yt_FVazBE0IKSdZHqyKPainNhN8lvpmEZdnnbFc8kYYwuOILkBZaoZlWW/pub)



## LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEFINISCONO

### **Le finalità generali dell'azione educativa e didattica**

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

**I traguardi di sviluppo delle** competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria.

**Gli obiettivi di apprendimento da** conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria. Gli obiettivi di apprendimento sono , invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

## SCELTE METODOLOGICO - DIDATTICHE

Ogni proposta di lavoro pone **al centro l'alunno** come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando.

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team docente e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali ed esplicitate nel PTOF di Istituto.

Certamente la didattica per competenze modifica il modo tradizionale di “fare scuola” e presuppone la necessità di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- **la collegialità:** progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- **l'interdisciplinarietà:** individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline / campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- **la motivazione:** partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- **la significatività:** iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;

- **la gradualità:** formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- **l'operatività:** valorizzare le conoscenze, le abilità e il “saper fare” di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi, proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative Learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione)
- **la personalizzazione:** programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.
- Sulla base di un format comune, ogni team docente della scuola dell'infanzia e primaria progetta e realizza Unità di apprendimento improntate alla didattica per competenze.

## CURRICOLO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'art. 4 del D.P.R. 89/2009 fa riferimento all'orario annuale obbligatorio delle lezioni. Nel nostro Istituto attualmente le classi funzionano con curricolo di base a 27 ore, cui si aggiungono 7 classi a tempo pieno, a 40 ore settimanali. Tutte le scuole del Circolo Didattico hanno un orario distribuito su cinque giorni la settimana e sabato non scolastico. Per il nostro Istituto il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato:

DISCIPLINA	Cl. 1 <sup>^</sup>	Cl. 2 <sup>^</sup>	Cl. 3 <sup>^</sup> - Cl. 4 <sup>^</sup> - Cl. 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
RELIG./ATT. ALT.	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	In base alla Legge n.92/2019 e successive Linee guida D.M. n.35 del 22/06/2020, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, viene impartito per un totale di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Svolge le funzioni di <i>Coordinatore di Educazione Civica</i> , il coordinatore di classe.		

Il curricolo a **40 ore** viene così integrato nelle classi a tempo pieno:

- 1 ora di laboratorio linguistico
- 1 ora di laboratorio scientifico
- 1 ora di laboratorio di convivenza civile

### 3.4 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo e nel processo di insegnamento-apprendimento progettato e sviluppato in ogni istituzione scolastica da parte dei docenti. Ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo del processo di apprendimento e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce inoltre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al termine della classe quinta, attraverso la certificazione delle competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per le alunne e gli alunni della scuola primaria e per la certificazione delle competenze, con effetto a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Ogni istituzione scolastica ha adeguato alle nuove indicazioni normative i criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, pertanto si è ritenuto necessario elaborare un *Protocollo di Valutazione*, per definire, in modalità strutturata e formalizzata, gli aspetti principali dell'azione didattica relativa alla valutazione degli alunni, individuando modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza.

Il documento suindicato, costituisce parte integrante del PTOF 2019-22, pubblicato nel sito della scuola al seguente **link**: <https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vRIYLMXUwlyIMvN8e18jmJIvRtwffqb1Z3RAj7iCmYr7YmYlxh4hWS7resCGyThHRKk38jRETPYMi5c/pub>

### **3.5 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa**

La progettazione è l'azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlato alla costruzione di processi educativi e formativi (conoscenze, abilità, competenze) mediante attività realizzate con metodologie, tecniche e risorse adeguate. La progettualità è l'espressione dell'autonomia che si concretizza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, preventivamente e intenzionalmente predisposto per raggiungere finalità e obiettivi specifici, per realizzare attività rispondenti ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative dell'utenza, valorizzando le culture del territorio, integrando il curricolo, personalizzando gli insegnamenti allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e formazione di tutti e di ciascuno. La scuola dell'autonomia, infatti, dopo un'attenta analisi del contesto, delle ragioni e delle motivazioni che spingono a realizzare un progetto, deve saper rispondere ai bisogni formativi degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie e della società della conoscenza, oggi sempre più diversificate e articolate. Pertanto, la flessibilità progettuale diviene una necessità inevitabile nel momento in cui l'Istituzione scolastica vuole migliorare e arricchire la propria offerta formativa.

L'offerta formativa dell'Istituto si propone il raggiungimento di obiettivi cognitivi, formativi, operativi, lo sviluppo di capacità e abilità procedurali, ma soprattutto mira a sviluppare competenze fruibili e spendibili in ogni ambito e in ogni settore. Per raggiungere tale scopo l'offerta formativa è stata ampliata con la predisposizione di percorsi, attività e strategie mirate che rendono i bambini e le bambine protagonisti e attori del proprio processo di crescita, anche alla luce delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

## Iniziative di ampliamento curricolare

### Scuola Primaria e Infanzia

Il Curricolo integrativo raccoglie progetti e proposte formative che vengono sviluppate in arricchimento alle attività del curricolo basato sulle discipline.

<b>“Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”</b>	Promosso dal Ministero dell’Istruzione e UNICEF Italia, accogliendo le indicazioni contenute nelle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica e gli obiettivi dell’Agenda 2030, il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel contesto educativo, supportando di maturazione di ciascun alunno.
<b>“Scuola associata U.N.E.S.C.O.”</b>	L’adesione dell’Istituto alla Rete Nazionale delle Scuole Associate costituisce <i>l’input</i> per la realizzazione di progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche U.N.E.S.C.O.: tutela della diversità culturale, dell’educazione alimentare e ambientale nell’ottica dello sviluppo sostenibile, educazione alla Pace e alla Cittadinanza attiva.
<b>“Continuità – Accoglienza – Orientamento”</b>	La scuola favorisce l’inserimento degli alunni nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza all’Istituzione scolastica, attivando, altresì, laboratori creativo-manipolativi fra gli alunni delle annualità ponte: bambini cinquenni di scuola dell’infanzia – alunni di quinta di scuola primaria. <a href="https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vR0KtFH21GowVg9IUH9xVyZNwK0ulEmAIbn5Du_vh9m-g3gn14OX2R6LbTUE9q8Pw/pub">https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vR0KtFH21GowVg9IUH9xVyZNwK0ulEmAIbn5Du_vh9m-g3gn14OX2R6LbTUE9q8Pw/pub</a>
<b>“Il piccolo laboratorio scientifico”</b>	Scopo del progetto è suscitare curiosità per il meraviglioso e complesso mondo della natura, stimolare lo spirito di osservazione, far nascere nei bambini e nelle bambine l’entusiasmo per la ricerca.

<p><b>“Cultura e Storia locale”</b></p>	<p>Conoscenza del territorio locale attraverso visite guidate reali o virtuali in tempo di emergenza sanitaria Covid-19, al fine di favorire una più articolata e approfondita conoscenza della realtà circostante.</p>
<p><b>Libriamoci a scuola #ioleggoperchè</b></p>	<p>Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole #ioleggoperchè: iniziativa volta a promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche nelle scuole. <a href="https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQYFS2rfW3LjmdmBLm2388gIw1jvKqrOMRg8VR5FzmtSS0xcz7KHvjG57uytXDEn8qybb7jkQ2eNECF/pub">https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQYFS2rfW3LjmdmBLm2388gIw1jvKqrOMRg8VR5FzmtSS0xcz7KHvjG57uytXDEn8qybb7jkQ2eNECF/pub</a></p>
<p><b>“Giochi matematici del Mediterraneo – Gioiamathesis – Olimpiadi di italiano”</b></p>	<p>Offre agli alunni e alle alunne della scuola la possibilità di “giocare” con la matematica e la lingua italiana in un clima di sana competizione. <a href="http://www.gioiamathesis.it/index_file/giornale_file/concorsi_file/bando2022.htm">http://www.gioiamathesis.it/index_file/giornale_file/concorsi_file/bando2022.htm</a></p>
<p><b>“La Buona Strada della Sicurezza”</b></p>	<p>Progetto Nazionale diretto a diffondere una cultura della sicurezza, sollecitando la consapevolezza e l’interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza e assegnare alla scuola un ruolo chiave per l’educazione delle nuove generazioni a una cittadinanza attiva e responsabile.</p>
<p><b>“Programma il futuro”</b></p>	<p>Il pensiero computazionale a scuola per insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica (<i>coding</i>) e favorire l’alfabetizzazione informatica al fine di rendere le nuove generazioni soggetti attivi e consapevoli. Eventi: l’ora del codice – European Code Week.</p>

<p><b>“Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale”</b></p> <p>Soggetto proponente: “Amref Health Africa” in attuazione di <i>protocolli d’Intesa</i> con il Ministero dell’Istruzione.</p>	<p><i>“Link to school”</i>: gemellaggio didattico tra scuole italiane e del Kenya, incentrato sul tema del diritto alla salute e alla partecipazione e finalizzato alla promozione di un percorso di conoscenza e un confronto attivo e propositivo tra pari.</p> <p><i>“Incontr’Africa”</i>: incontro originale e aperto, scevro da pregiudizi, con la cultura orale, musica, arte e stili di vita africani, ben lontani dall’immagine collettiva soggetta a riduzionismi e luoghi comuni.</p> <p><i>“Acqua, clima e sostenibilità”</i>: progetto didattico realizzato in collaborazione col “Water Grabbing Observatory” per riflettere sul rapporto tra acqua, diritti, salute, cambiamenti climatici e migrazioni ambientali, con l’obiettivo di supportare le nuove generazioni verso uno stile di vita più consapevole e sostenibile.</p> <p><i>“Un mondo per tutti”</i>: otto storie raccontate da noti personaggi, finalizzate a far emergere la capacità dei bambini di vedere il lato migliore del prossimo e di interagire per il bene comune. – Scuola Primaria –</p> <p><i>“Il ragazzo leone”</i>: una lettura per riflettere sul tema dell’integrazione, attraverso la storia di un viaggio fantastico capace di affrontare i temi e sentimenti più universali.</p> <p><i>“Il viaggio di Sama e Timo”</i>: una lettura per riflettere sul tema della migrazione, attraverso il racconto, tratto da un episodio di cronaca realmente accaduto, della storia del viaggio di una bambina sudanese e del suo gatto.</p> <p><i>“Komboleo”</i>: attraverso il gioco da tavola cooperativo, realizzato in collaborazione con i ragazzi del Children Village di Dagoretti in Kenya, si ha la possibilità di lavorare sulla collaborazione all’interno del gruppo e riflettere su alcune tematiche fondamentali, quali la salute, l’accesso all’acqua e l’educazione.</p>
<p><b>“Cultura del libro e utilità sociale della lettura” c/o libreria del MAT – Laboratorio Urbano di Terlizzi, in collaborazione con Associazione culturale “Un Panda sulla Luna”</b></p>	<p>Incontri nella libreria del MAT – Laboratorio Urbano cittadino - visite guidate e laboratori di scrittura, finalizzati allo scopo di diffondere nella comunità scolastica e sul territorio la cultura del libro e l’utilità sociale della lettura.</p>
<p><b>“Schiacciare la diversità”,</b> organizzato dalla <i>scuola di pallavolo Terlizzi</i> e dalla <i>“ASD Nike Terlizzi”</i>, in sinergia con la <i>Cooperativa sociale Zorba</i></p>	<p>Rivolto ai bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, ADHD, disturbi di comportamento, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, il progetto prevede il loro coinvolgimento in attività sportiva pomeridiana (1-2 incontri settimanali), con il supporto di 10 bambini normotipi e la presenza di istruttori federali qualificati e laureati in scienze delle attività motorie, terapisti specializzati. Si prevede, inoltre, attività ludico-sportiva di supporto durante le ore scolastiche di educazione fisica.</p>



<p><b>“Letture alla pari”</b>          Promosso dalla casa editrice La Meridiana con partner di progetto MAT- laboratorio urbano di Terlizzi- collettivo Zebù- Cooperativa sociale Zorba</p>	<p>Programmazione attività di presentazione e promozione sulla “lettura accessibile” con seminari informativi destinati a genitori e insegnanti e laboratori per bambini, presso l’Auditorium del 1°Circolo Didattico “ Don Pietro Pappagallo”.</p>
<p><b>“Don Pietro Pappagallo: Giusto tra le Nazioni”</b></p>	<p>In occasione dell’evento cittadino istituzionale, che vede Don Pietro Pappagallo destinatario dell’onorificenza “Giusto tra le Nazioni” da parte dello Stato di Israele, azione di sensibilizzazione in tutta la comunità della scuola a Lui dedicata, finalizzata ad attuare comportamenti di vita consapevoli e responsabili.</p>
<p><b>“#ambientefuturo          Lo spazio intorno a noi          Sapere Coop          Allenza 3.0”</b></p>	<p>I percorsi educativi collocano al centro dell’azione educativa una riflessione sugli stili di vita, sulle scelte di consumo e sul loro impatto sull’ambiente, stimolando lo sviluppo del pensiero critico per gli alunni come consumatori consapevoli e attivi.</p>
<p><b>“Piano strategico per la promozione della salute nella scuola”</b></p>	<p>Promuove nel contesto “scuola” l’acquisizione di conoscenze e competenze sulla corretta alimentazione e sull’attività fisica al fine di favorire una crescita sana (in collaborazione con l’Assessorato alla Salute – Regione Puglia).</p>
<p><b>“Educazione finanziaria per le scuole”</b></p>	<p>L’iniziativa, avviata e supportata dalla Banca d’Italia, d’intesa con il Ministero dell’Istruzione, è volta a fornire agli alunni e alle alunne di quarta e quinta di scuola primaria strumenti conoscitivi e metodologici di base, finalizzate a indurre scelte finanziarie consapevoli.  <a href="https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vS0u1JgRk8FtB6wW7IKFN9BNxTx5yDBQNxpc8_V4TMV03pE_969woWVXRsojCoziGqZis4Viw5B26raM/pub">https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vS0u1JgRk8FtB6wW7IKFN9BNxTx5yDBQNxpc8_V4TMV03pE_969woWVXRsojCoziGqZis4Viw5B26raM/pub</a></p>
<p><b>“Educazione civica con eTwinning: progettiamo insieme”</b></p>	<p>- Partecipazione alla selezione da parte dell’Unità nazionale eTwinning.</p>
<p><b>Progetti eTwinning</b></p>	<p>- Partenariati e collaborazioni con altri Paesi europei basati sull’impiego delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, al fine di creare progetti didattici a distanza, in qualsiasi materia o area tematica.</p>
<p><b>“Il francese per tutti”</b>          Progetto P.C.T.O., in collaborazione con gli alunni del Polo Liceale ”Sylos-Fiore” di Terlizzi</p>	<p>Progetto destinato alle classi QUINTE, con durata annuale. Vedrà la partecipazione attiva degli studenti del Liceo Psicopedagogico e Linguistico, in ottemperanza alla convenzione sottoscritta con il Polo Liceale di Terlizzi in ordine ai Percorsi per le Competenza Trasversali e l’Orientamento.</p>

<p><b>Teatroscuola 2021-2022</b> in collaborazione con la Compagnia teatrale: "A Sud del racconto"</p>	<p>Le rappresentazioni teatrali, ove possibile, sono effettuate in teatro, mentre le rappresentazioni del "Raccontastorie" sono rappresentate a scuola, nel rispetto di tutte le norme Covid. Gli spettacoli previsti per la stagione 2021/2022 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PINOCCHIO adatto a tutte le classi della primaria;</li> <li>- IL CANTO DI NATALE adatto a tutte le classi della primaria;</li> <li>- ULISSE E IL SUO VIAGGIO adatto alle ultime classi della primaria;</li> <li>- IL RACCONTASTORIE- MITI, LEGGENDE E STORIE DI INCANTAMENTI adatto a tutte le classi dell'Infanzia e alle prime classi della primaria.</li> </ul>
<p><b>"Bullismo e Cyberbullismo"</b></p>	<p>Attenta progettazione e realizzazione di azioni di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo.</p>
<p><b>"Note di bullismo"</b> a cura dell'avv. <i>La Scala</i>, in collaborazione con la Parrocchia S. M. della Stella</p>	<p>Incontro rivolto agli alunni delle classi QUINTE, presso l'Auditorium interno alla scuola</p>
<p><b>Progetto Nazionale AIRC nelle scuole</b></p>	<p>Progetto formativo dedicato a tutta la comunità educante, costruito, pensato e adattato a corretti stili di vita, all'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.</p> <p><a href="https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQu6as_D8FmpERVkicquiyTF692DyKaloAvyTBuZ_y_X_X216j5pJyNJdkki4QkvUI7ve_hBChcigr/pub">https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQu6as_D8FmpERVkicquiyTF692DyKaloAvyTBuZ_y_X_X216j5pJyNJdkki4QkvUI7ve_hBChcigr/pub</a></p>
<p><b>"Festa dell'albero"</b> in collaborazione con Legambiente e ARIF Puglia</p>	<p>Tappa di un percorso che si rivolge alla comunità scolastica, interessata a cambiare i propri stili organizzativi e di vita, per renderli più sostenibili e contribuire in maniera concreta a contrastare i cambiamenti climatici.</p> <p>Il progetto, che si rinnova ogni anno, prevede la piantumazione di specie arboree nel cortile interno della Scuola Primaria e coinvolge alunni cinquenni, della scuola dell'infanzia, e alunni di classe prima, della scuola primaria.</p>
<p><b>"Partecipazione a manifestazioni, eventi e concorsi"</b></p>	<p>L'Istituzione scolastica si impegna ad aderire, nel corso dell'anno scolastico di riferimento, a manifestazioni, eventi o concorsi di carattere civile, culturale, teatrale e sociale, a carattere nazionale, regionale o locale, promossi da associazioni o Enti impegnati in ambiti afferenti temi educativi.</p>

### **3.6 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.**

La figura di sistema che, in collaborazione con il dirigente scolastico e il suo staff, si occupa di promuovere il piano nazionale della scuola digitale è l'animatore digitale. Il profilo dell'animatore digitale è caratterizzato da competenze informatiche applicate sia nell'uso di strumenti digitali, sia nella pratica della didattica innovativa. L'animatore digitale contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del PNSD di seguito definiti:

**1. FORMAZIONE INTERNA:** organizza corsi di aggiornamento e percorsi formativi, coordina le attività rivolte alla comunità scolastica; stimola la partecipazione degli insegnanti e la condivisione di una didattica digitale.

**2. METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE:** l'animatore digitale le individua e diffonde all'interno della scuola nell'uso degli strumenti informatici; promuove una didattica digitale informando i docenti sulle nuove metodologie digitali; promuove una pratica comune di didattica per competenze digitali; effettua un'analisi dei bisogni della scuola, sia per ciò che riguarda le infrastrutture digitali sia per i bisogni formativi dei docenti; promuove la realizzazione di laboratori di CODING per gli studenti.

**3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** la nostra istituzione scolastica si pone come obiettivo quello di favorire e stimolare la partecipazione degli studenti nell'organizzazione delle attività relative al PNSD, aprendo anche alle famiglie e ad altri attori del territorio con l'obiettivo di creare una cultura digitale condivisa.

Come previsto nella riforma della Scuola (Legge 107/2015), il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è il documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione strutturale e di contenuti, volto a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD punta al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità. Infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno soprattutto con gli alunni con BES;
- consente una maggiore comprensione degli argomenti;
- offre la possibilità di fare ricerche fruendo di molteplici fonti;
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante.

## IL PIANO

Di seguito viene presentata una tabella sintetica in cui vengono enucleati gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio 2019-22

<b>Obiettivi</b>	<b>Interventi</b>	<b>AA.SS attuazione</b>
<b>A</b> <b>Formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD</b>	Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD con il corpo docente	2019-20
	Coinvolgimento dell'Animatore Digitale, del Team per l'Innovazione ed altri Docenti a corsi di Formazione attivati nel territorio e online	2019-20
	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e a livello nazionale	2019-20
	Individuazione/segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale	2019-20
	Organizzazione di seminari-workshop in vista dell'individuazione di strategie efficaci per l'educazione ai Media e per la prevenzione del cyberbullismo	2019-20
	Partecipazione a bandi nazionali/europei	2019-20
<b>B</b> <b>Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD</b>	Rilevazione online delle competenze, dei bisogni formativi e dell'atteggiamento relativo alle nuove tecnologie	2019-20
	Diffusione attraverso spazi specifici sul sito della scuola delle iniziative promosse in seno al PNSD	2019-22
	Coordinamento con il DS, il Team per l'Innovazione e altri soggetti rilevanti per l'attuazione del PNSD	2019-22

	Promozione degli strumenti di condivisione (es. repository online, blog, ecc.) per il successive inserimento di materiale didattico prodotto dai docenti/studenti	2019-22
	Organizzazione di eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, cyberbullismo)	2019-22
	Aggiudicazione bando per l'allestimento di spazi e ambienti per la didattica #Azione7	2019-20
<p style="text-align: center;"><b>C</b></p> <p><b>Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola</b></p>	Ricognizione delle risorse tecnologiche presenti ed implementazione attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi PON-FESR	2019-22
	Regolamentazione dell'utilizzo delle risorse digitali presenti nell'istituto (computer, tablet, LIM, ecc.) e del BYOD (Bring your own device)	2019-22
	Realizzazione di materiali multimediali da parte di docent e student utili alla didattica e alla documentazione dei percorsi formativi attuati	2019-22
	Realizzazione di repository online per la condivisione di materiale digitale suddiviso per aree tematiche, discipline, ecc.	2019-22
	Partecipazione ad ambienti digitali di apprendimento	2019-22
	Digitalizzazione della biblioteca e proposta di adesione a piattaforme di fruizione di e-book	2019-22
	Esperienze formative di coding e Robotica educativa	2019-22

## **STRUMENTI DI DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE UTILIZZATI:**

**REGISTRO ELETTRONICO:** è stato attivato all'interno dell'istituto il software del registro elettronico ARGO, che consente di gestire l'attività scolastica, le valutazioni disciplinari degli studenti e il momento degli scrutini in modo innovativo e digitale; l'assegnazione ai genitori di una password di accesso al registro elettronico, favorisce un processo di condivisione più immediata della valutazione e favorisce la realizzazione di alleanze formative tra scuola e famiglia.

**SITO WEB DELL'ISTITUTO:** il sito web dell'Istituto viene costantemente aggiornato per ciò che riguarda la sezione amministrativa e quella istituzionale. Secondo i requisiti di trasparenza sono accessibili le sezioni dedicate alla progettualità e alle attività didattiche svolte nelle diverse scuole. Si procederà ad un miglioramento del sito per accrescere la qualità della diffusione delle informazioni importanti riguardanti la scuola.

**GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION:** Suite di software e strumenti di produttività per il Cloud computing e per la collaborazione, offerta da Google in ambiente protetto, che ha permesso di attivare, a seguito dell'emergenza sanitaria per Covid19, percorsi di didattica a distanza e di didattica digitale, al fine di garantire il diritto allo studio di tutti i bambini e le bambine dell'Istituto.

### 3.6 AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'ottica di una didattica inclusiva ed interculturale, che mira a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle diversità nell'ambito del gruppo classe, ogni intervento educativo specifico parte da un'analisi dei bisogni, si sviluppa con azioni programmate in base a protocolli e strumenti condivisi, e si arricchisce, secondo le necessità, di contributi di specialisti esterni.

In particolare, per rendere efficace la propria azione in questo settore, il Circolo Didattico prevede:

- Somministrazione della scheda di rilevazione dei B.E.S.;
- Predisposizione di eventuali Piani di Studio Personalizzati (PDP);
- Incontri periodici con gli operatori dell'Ambito territoriale e l'equipe psico-pedagogica (genitori, docenti, dirigente, altre figure di riferimento) per l'analisi della situazione di partenza dei casi in entrata, la progettazione e verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l'aggiornamento del Profilo di Funzionamento (PF) degli alunni con disabilità.

**“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”**

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi, la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità (Cfr. Laura Ceroni).

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la Legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, **il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in base ai dati raccolti, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativo - didattici.

### **Bisogni Educativi Speciali**

La scuola inclusiva progetta percorsi didattico - educativi personalizzati ed individualizzati per tutti gli alunni, per rispondere adeguatamente a situazioni complesse e, quindi, ai bisogni di ciascuno.

Le *Linee Guida* allegate al D.M. 12/07/2011 evidenziano la differenza tra una didattica "individualizzata", calibrata sul singolo e con obiettivi comuni al gruppo classe, e una didattica "personalizzata" che, in più, sviluppa al meglio le potenzialità del discente, con obiettivi diversi per ciascuno.

Il D.M. 27 dicembre 2012 estende il diritto all'individualizzazione e personalizzazione a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di bisogno educativo speciale si fonda su una visione globale della persona, considerata nella prospettiva bio - psico - sociale, come proposto dal modello ICF (*International Classification of Functioning*). In quest'ottica, "la scuola saprà riconoscere le modalità di funzionamento individuali e particolari" (Ianes) attraverso un'analisi del contesto ambientale e implementerà risposte efficaci ed efficienti.

La Direttiva comprende nei BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità, alunni certificati con L. 104/92;
- Disturbi evolutivi specifici: DSA (L. 170/10), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite;
- Svantaggio socio - economico, linguistico, culturale.



## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO**

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Circolo e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa".

Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo

### **ORGANISMI GESTIONALI**

#### **Consiglio di Circolo**

Il Consiglio di Circolo delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, approva il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primaria e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Circolo sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo on line.

#### **Collegio docenti**

Presieduto dal Dirigente Scolastico, delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione della componente docente del Comitato per la valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni – strumentali al PTOF, l'elaborazione e la verifica del Piano triennale dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

#### **Consigli d'Intersezione, d'Interclasse.**

I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono, ogni bimestre, con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo - didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di maggio. L'Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.

ORGANISMI GESTIONALI	ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DOCENTI	FIGURE GESTIONALI
<p><b>CONSIGLIO DI CIRCOLO</b> Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico-finanziaria. Approva il PTOF</p> <p><b>COLLEGIO DOCENTI</b> Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p> <p><b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE</b> <b>CONSIGLIO D'INTERCLASSE</b> Formula proposte sull'azione educativa e sulla sperimentazione; verifica l'andamento didattico delle classi</p>	<p><b>Commissioni/gruppi progetto</b> Nucleo autovalutazione d'Istituto Gruppo lavoro inclusione(GLI) Commissione oraria Nucleo interno di Valutazione Dipartimento disciplinare sostegno didattico</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dirigente Scolastico</li> <li>2. 1° collaboratore del Dirigente Scolastico</li> <li>3. 2° Collaboratore del dirigente Scolastico</li> <li>4. Docenti fiduciari di Plesso/ Collaboratori.</li> <li>5. Docenti referenti per la sicurezza</li> <li>6. Docenti funzioni – strumentale al PTOF</li> <li>7. Responsabili di laboratorio</li> <li>8. Animatore digitale</li> <li>9. Referente Covid</li> <li>10. Direttore dei servizi amministrativi</li> <li>11. Assistenti amministrativi.</li> </ol>

## FUNZIONIGRAMMA

Figure	Funzioni ed aree di competenza
<p><b>Dirigente Scolastico</b> Prof. Vitantonio Petronella</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</li> <li>- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative.</li> <li>- È titolare delle relazioni sindacali.</li> <li>- Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi.</li> <li>- È responsabile dell'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</li> <li>- Individua docenti ai quali delegare specifici compiti organizzativi.</li> <li>- Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto.</li> <li>- Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.</li> <li>- Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.</li> <li>- Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</li> </ul>
<p><b>CollaboratoreDirigente Scolastico con funzione di sostituzione</b> Gaetano de Tellis</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.</li> <li>- Svolge le funzioni assegnate e/o delegate.</li> <li>- Coordina gli aspetti organizzativi</li> <li>- Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico</li> <li>- Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.</li> <li>- Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati.</li> <li>- Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.</li> </ul>
<p><b>CollaboratoreDirigente Scolastico</b> Flora Prisciandaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.</li> <li>- Svolge le funzioni assegnate e/o delegate.</li> <li>- Coordina gli aspetti organizzativi della scuola.</li> <li>- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico.</li> <li>- Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati.</li> <li>- Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.</li> </ul>

<p><b>Collaboratori/Fiduciari di plesso scuola dell'infanzia</b></p> <p>Gianna de Manna Lucia Marinelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.</li> <li>- Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati.</li> <li>- Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.</li> <li>- Cura nel plesso i rapporti con i genitori.</li> <li>- Cura la comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio).</li> <li>- Conduce il Consiglio d'Intersezione in assenza del Dirigente.</li> </ul>
<p><b>Funzioni Strumentali al PTOF</b></p> <p>Albanese Rosa Balzano Giacomina De Robertis Silvia Sforza Maria Mangiatordi Lucrezia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale.</li> <li>- Il docente funzione–strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</li> </ul>
<p><b>Nucleo Interno di Valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (DPR 80/2013); collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione del RAV, del PDM e della Rendicontazione Sociale. Monitora la realizzazione del PTOF, rilevando punti di forza e aree di criticità, perseguendo l'obiettivo del costante miglioramento dell'Istituzione Scolastica.</li> </ul>
<p><b>Animatore digitale</b></p> <p>Claudia Ranieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso la collaborazione con lo staff della scuola e in particolare con Dirigente Scolastico, DSGA, gruppi di lavoro, operatori della scuola, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.</li> </ul>
<p><b>Gestore Piattaforma Google Workspace for Education</b></p> <p>Claudia Ranieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In modalità online, supporta il personale docente interno per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education.</li> </ul>

<p><b>Responsabile di laboratorio</b> De Sario Anna Azzolini Alessandra De Chirico R. Marina Montanarelli Giuseppe Grassi Mara</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina le attività di organizzazione del laboratorio di pertinenza; è subconsegnatario e responsabile della dotazione strumentale in essi contenuta.</li> </ul>
<p><b>Referente Covid</b> Balzano Giacomina Marinelli Lucia Scagliola Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con il DS e con il Comitato scolastico per la gestione dell'emergenza e per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione di Regolamento d'Istituto</li> <li>- Collabora con il DS e il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia e la gestione di eventuali criticità.</li> </ul>
<p><b>Referente PNSD, FESR, FSE, Progetti Miur, INVALSI, INDIRE</b> D'Orfeo Concetta Ranieri Claudia Prisciandaro Flora Garofalo Vincenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hanno il compito di supportare il D.S. nella predisposizione del RAV- Rendicontazione Sociale.</li> <li>- Svolgono attività di coordinamento</li> </ul>
<p><b>Referente Educazione Civica</b> Balzano Giacomina Cipriani Anna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica</li> </ul>
<p><b>Referente Bullismo e CyberBullismo</b> D'Orfeo Concetta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa di azioni di prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo</li> </ul>
<p><b>Referente Servizio mensa</b> Calò Anna Barile Nicoletta Scagliola Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha funzione di collegamento tra utenti del servizio, Comune e gestione del servizio; monitoraggio e valutazione della qualità</li> </ul>

<b>Referente Sito WEB</b> Prisciandaro Flora	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestisce il sito della Scuola curando con tempestività l'aggiornamento dei dati, pubblicizzando attività ed eventi.</li> </ul>
<b>Referente Attività Motorie e sportive</b> Azzollini Alessandra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina le attività motorie e sportive</li> </ul>
<b>Staff d' Istituto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. È formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai fiduciari di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al PTOF, animatore digitale</li> </ul>
<b>DSGA</b> Mastrorilli Maria Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura l'organizzazione e ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.</li> </ul>
<p><b>Il funzionigramma</b> dettagliato è consultabile nel sito della scuola al seguente <b>link</b>:  <a href="https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=204&amp;Itemid=465">https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=204&amp;Itemid=465</a></p>	

## DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

In applicazione dell'art. 33 del CCNL 2007, il Collegio Docenti ha identificato le aree per l'assegnazione delle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa:

**A1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:** Albanese Rosa, Balzano Giacomina

**A2: Promozione di interventi a favore degli alunni BES-Integrazione alunni con Disabilità riconosciuta:** De Robertis Silvia, Sforza Maria

**A3: Autovalutazione d'Istituto- Verifica e valutazione delle attività del P.O.F.:** Mangiatordi Lucrezia

FUNZIONE STRUMENTALE	OBIETTIVI DI LAVORO - RISULTATI ATTESI
<p style="text-align: center;"><b>AREA 1- PTOF</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Rosa Albanese Giacomina Balzano</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle attività del piano;</li> <li>- coordinamento della progettazione curriculare;</li> <li>- raccolta e selezione del materiale didattico per il successivo inserimento nel sito web dell'istituto; valutazione delle attività (in collaborazione con l'area autovalutazione);</li> <li>- Raccordo con tutte le FF.SS.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>AREA 2 INCLUSIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Silvia De Robertis Maria Sforza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie;</li> <li>- creazione di forme di collaborazione tra le varie componenti scolastiche;</li> <li>- supporto informativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per alunni DSA;</li> <li>- organizzare e coordinare i progetti per alunni B.E.S.;</li> <li>- supporto attività screening; organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni diversabili;</li> <li>- coordinamento del lavoro di sostegno e degli eventuali esperti esterni;</li> <li>- rapporti con gli operatori Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti per finalità organizzative di documentazione e di inclusione;</li> <li>- predisposizione di idonea modulistica ministeriale per la redazione del P. E. I.; delega a rappresentare l'Istituto;</li> <li>- cura della progettualità relativa al settore di competenza.</li> <li>- Raccordo con tutte le FF.SS.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>AREA 3 AUTO- VALUTAZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Lucrezia Mangiatordi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e distribuzione questionari per genitori, alunni, personale docente e non docente;</li> <li>- analisi delle risposte, tabulazione, predisposizione di grafici esplicativi;</li> <li>- formulazione ipotesi di miglioramento;</li> <li>- stesura rapporto finale di autovalutazione per l'illustrazione al Collegio dei docenti e al Consiglio di Circolo;</li> <li>- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff, del Dipartimento disciplinare di sostegno didattico, delle commissioni varie.</li> </ul>

## 4.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

### 1) SCUOLA DELL' INFANZIA

PLESSO	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI	TEMPO SCUOLA
Scuola infanzia "p.M.Catalano - G.Rodari"	9	190	h. 8.00/13.00 s/mensa h. 8.00/16.00 c/mensa

PLESSO	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI	TEMPO SCUOLA
Scuola infanzia "M. Sarcone"	3	65	h. 8.00/13.00 s/mensa h. 8.00/16.00 c/mensa

#### **La strutturazione degli spazi**

L'organizzazione dello spazio è espressione delle scelte educative e didattiche, le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredi e degli oggetti "parlano" ai bambini e rispondono ai loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

#### **La scansione dei tempi**

Per il benessere del bambino è necessario organizzare il tempo in modo da assicurare l'alternarsi di momenti di gioco libero e di proposte strutturate, tenendo conto dei tempi per l'accoglienza, per le *routine*, per le esperienze di socializzazione nel piccolo e grande gruppo. Il bambino viene guidato progressivamente ad inserirsi nell'organizzazione della giornata scolastica fino a comprendere e padroneggiare la successione delle attività in autonomia.

#### **La mensa e l'alimentazione**

Nella scuola è attivo un servizio mensa gestito dalla ditta Capital tramite il Comune di Terlizzi. Il menù è predisposto appositamente per i bambini da tre a sei anni dal personale dell'Ufficio dei Servizi Sociali di Terlizzi. Il pranzo inizia alle ore 12.00 circa ed è distribuito da personale qualificato, nel rispetto di tutte le norme anti-Covid. In caso di allergie alimentari, i genitori presentano idonea documentazione agli uffici di segreteria.

#### **Progettazione didattica**

Mensilmente i docenti si incontrano per la progettazione dell'attività didattica, il confronto sull'andamento delle sezioni e per le attività di verifica e valutazione. L'attività di verifica mira a rilevare le dinamiche relazionali, le interazioni attivate, i comportamenti dei bambini sia nel gruppo, sia singolarmente nel rapporto con gli oggetti, i pari, le persone adulte e le attività, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò si realizza attraverso un'osservazione sistematica rispetto ad alcuni indicatori che consentono di esaminare gli aspetti dello sviluppo della personalità: la sfera cognitiva, la sfera percettiva e motoria, il grado di autonomia e il tipo di socializzazione raggiunto



## 2) SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	TEMPO SCUOLA
Scuola Primaria "don Pietro Pappagallo"	35	635	<ul style="list-style-type: none"><li>- 7 classi tp con 40 ore settimanali h. 8.00/13.30 (h. 8.00/13.00-ven.) s/mensa h. 8.00/16.00 c/mensa</li><li>- 28 classi con 27 ore settimanali h 8.00/13.30- 8.15/13.45 h 8.00/13.00- 8.15/13.15 (venerdì)</li></ul>

### La mensa e l'alimentazione

Nella scuola è attivo un servizio mensa, per le classi a tempo pieno, gestito dalla ditta Capital, tramite il Comune di Terlizzi. Il pranzo inizia alle ore 12.00 circa ed è distribuito da personale qualificato, nel rispetto di tutte le norme anti-Covid. In caso di allergie alimentari, i genitori presentano idonea documentazione agli uffici di segreteria. Nel momento del dopomensa, che va dalle ore 13.00 alle ore 14.00 circa, si svolgono attività ricreative, prima di riprendere l'attività didattico-educativa.

### Progettazione didattica

Settimanalmente i docenti si incontrano per la progettazione dell'attività didattica, il confronto sull'andamento delle classi e per le attività di verifica e valutazione. L'attività di verifica mira a rilevare le dinamiche relazionali, le interazioni attivate, i comportamenti dei bambini sia nel gruppo, sia singolarmente nel rapporto con gli oggetti, i pari, le persone adulte e le attività, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'individuazione dei bisogni degli alunni; la definizione degli itinerari didattici;

### **4.3 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

La collaborazione con le famiglie è molto positiva e proficua per le attività scolastiche, sia in termini di presenza e di partecipazione alla progettualità della scuola, sia per la messa a disposizione di materiali e risorse.

In tale ottica, i rapporti con le famiglie sono regolati da momenti di incontro, con colloqui individuali o consigli di interclasse, incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale, incontri individuali programmati, su richiesta dei genitori o degli insegnanti stessi, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi.

Gli incontri con le famiglie consentono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del bambino nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;
- informare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia ( PDP). La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposta del successo formativo degli studenti.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di ascolto e di confronto sostenuto da un'attitudine al dialogo per giungere a sintesi condivise.

Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Scuola e famiglia nell'ambito del Patto educativo di corresponsabilità, definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti.

Attraverso il Patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Nelle “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione” la scuola viene definita "comunità educante" e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità”.

**Il Patto Educativo di corresponsabilità** è parte integrante del PTOF ed è consultabile nel sito al seguente **Link**:

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=191:pof-piano-dell-offerta-formativa-a-s-2015-2016&catid=80&highlight=WyJjb3JyZXNwb25zYWJpbG10XHUwMGUwIiwY29ycmVzcG9uc2FiaWxp dGEnIl0=&Itemid=1316](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=191:pof-piano-dell-offerta-formativa-a-s-2015-2016&catid=80&highlight=WyJjb3JyZXNwb25zYWJpbG10XHUwMGUwIiwY29ycmVzcG9uc2FiaWxp dGEnIl0=&Itemid=1316)

## 4.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, la DSGA e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono. La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

### ORGANIGRAMMA

<b>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</b> Maria Giuseppe Mastroianni	
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>- AREA FINANZIARIA/CONTABILE</b> Silvestri Raffaella
	<b>-AREA DEL PERSONALE</b> Silvestri Raffaella
	<b>-AREA ALUNNI</b> Tarantino Gaetano

**Iscrizioni:** le iscrizioni sono effettuate on line, registrandosi sull'apposito portale del sito del MIUR. La pubblicizzazione delle modalità di iscrizione avviene tramite il sito del MIUR e del 1° C.D. "Don Pietro Pappagallo". Durante il periodo di iscrizioni l'orario degli uffici di segreteria viene potenziato. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

**Rilascio di documenti:** le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico. I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati ai genitori dai docenti incaricati, con il registro elettronico le famiglie possono scaricare direttamente il documento. Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

**Orari di apertura uffici di segreteria:** gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Il pubblico viene ricevuto dal lunedì al venerdì **dalle ore 12.00 alle ore 14.00.**

Il personale che ha necessità di comunicare con il Dirigente Scolastico può telefonare dal lunedì al venerdì. L'appuntamento va comunque concordato con il Dirigente. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. I servizi amministrativi sono chiusi nelle giornate prefestive, in cui sia prevista la sospensione dell'attività didattica.

## COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in un rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico cura la vivibilità dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e partecipazione.

I collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente 16 distribuiti nei tre plessi in ragione del numero di alunni, della situazione delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, diverso a seconda che si tratti di Scuola dell'Infanzia piuttosto che di Scuola Primaria.

## 4.5 MISURE DI PREVENZIONE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, impartisce apposite istruzioni sulla base del documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia di sicurezza, sentiti il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ins. Gaetano de Tellis, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dott. Labombarda Giuseppe e gli addetti di plesso per il primo soccorso e l'antincendio. Le disposizioni in materia di sicurezza vengono impartite ad inizio anno con un incontro informativo rivolto a tutto il personale e con circolari interne.

I piani di emergenza sono esposti ai piani dei vari plessi e dati in copia a ogni classe in forma sintetica, durante l'anno scolastico si effettuano almeno due esercitazioni. Gli enti competenti vengono interessati per la risoluzione di tutti i problemi inerenti manutenzione, sicurezza, igiene e pulizia. L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza" si prefigge di far acquisire al personale scolastico i sotto indicati obiettivi, previsti dal testo Unico D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (D.M. 29 settembre 1998, n. 382) e dall'Accordo Stato-Regioni:

- acquisire la "cultura della sicurezza e della prevenzione"; essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare;
- conoscere le "procedure" che riguardano l'organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori";
- conoscere la segnaletica di sicurezza.
- conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro.
- conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.
- considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.

La formazione di base, quella specifica e per gli addetti primo soccorso e antincendio interessa tutte le componenti scolastiche che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita da quanto previsto dalla normativa di settore sopra richiamata. Il datore di lavoro, qualora attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzi e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi contemplati dal D.Lgs. n. 81/2008 per cui è previsto l'obbligo di sorveglianza sanitaria, nomina il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del suindicato decreto.

Nell'attuale contesto pandemico, tale previsione normativa non ha subito modifiche, poiché il datore di lavoro deve integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2, se non nella misura in cui l'art. 83 del D.L. 19 maggio, n.34 e sua conversione in L. 17 luglio 2020, n.77, ha introdotto "la sorveglianza sanitaria eccezionale" per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio" in ragione dell'età, immunodepressione, patologie oncologiche, svolgimento di terapie salvavita o comorbidità.

La scuola, **per il periodo emergenziale**, segue le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 elaborate dall'azione sinergica del Ministero della Istruzione, del Ministero della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico. Nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021 il CTS, a fronte del mutato quadro epidemiologico, evidenzia "la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti, provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali" e ribadisce la necessità di "predisporre ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza".

Nello specifico i seguenti documenti rappresentano l'attuale riferimento normativo in materia:

- MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Ministero dell'Istruzione prot. 257 del 6 agosto 2021 e MIUR PUGLIA prot. 23930 del 9 agosto 2021);
- D.L. 6 agosto 2021, n.111 e ss.mm.ii.

Condizioni in sicurezza:

- *Green Pass* per personale scolastico
- distanziamento laddove consentito
- utilizzo obbligatorio di Dispositivi di Protezione Individuale dai 6 anni in su
- igienizzazione delle mani
- frequente ricambio dell'aria
- pulizia e disinfezione quotidiana degli ambienti
- ordinati ingressi e uscite da scuola,
- controllo della temperatura corporea a casa ogni giorno da parte delle famiglie e al bisogno (malore a scuola di un alunno o di un operatore scolastico) da parte del personale scolastico individuato
- astensione dalla frequenza di personale e alunni con sintomi febbrili e/o simil influenzali o in quarantena
- collaborazione dei genitori per contattare il proprio medico curante per le operatività connesse alla valutazione clinica
- limitazione e controllo *Green Pass* negli accessi all'edificio scolastico di personale estraneo
- attivazione della procedura di segnalazione e contact tracing al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente per il tramite dei Referenti Covid
- Didattica Digitale Integrata nei casi di necessità di contenimento del contagio.

Link **Regolamento Covid e Protocollo di Sicurezza Anticontagio COVID-19**

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/137/Regolamento%201Circolo\\_Terlizzi-2-3\\_PROT.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/137/Regolamento%201Circolo_Terlizzi-2-3_PROT.pdf)

<https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/137/Protocollo%20sicurezza%20anticontagio%20l'anno%202020%20-2021.pdf>

## MISURE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e particolari relativi agli alunni ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In relazione alla normativa introdotta dal nuovo Regolamento Europeo DGPR 679/2016 e al D.Lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR viene individuata la figura del **Responsabile Protezione Dati** , è stato redatto il **Registro del trattamento dati** e sono stati effettuati gli incarichi al personale. All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico.

In merito vigono le disposizioni impartite con apposite circolari del Dirigente Scolastico.



## 4.6. INTEGRAZIONI NEL TERRITORIO: RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'efficacia della proposta educativa del nostro Circolo Didattico è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF.

Pertanto, l'Istituto ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che hanno contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio e della razionalizzazione delle risorse, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile. In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto mira pertanto a:

riconoscere la valenza formativa del territorio socio culturale e naturale esterno alla scuola;

- dare un'identità alla scuola, sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

L'Istituto aderisce alle seguenti **RETI**:

- Rete dell'**Ambito PUG03** della provincia di Bari e rete di scopo per la formazione del personale con scuola capofila IISS "Mons. Bello" di Molfetta; La Rete è costituita da tutte le scuole dell'ambito territoriale PUG03, che raggruppa le città di Terlizzi, Ruvo, Corato, Molfetta e Giovinazzo

- Rete nazionale **Scuole Green**, aderisce a "Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e partecipa al progetto Internazionale delle Green School, lasciando autonomia operative alle singole scuole, affinché vengano attuate buone pratiche, mediante il coinvolgimento delle nuove generazioni, sui temi della emergenza climatica e della sostenibilità ambientale e sociale.

- Rete nazionale delle **Scuole Associate U.N.E.S.C.O** finalizzata alla realizzazione di progetti educativi a vocazione internazionale.

- **Protocollo Operativo con l'Ambito Territoriale n.3**, per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza a danno dei minori, avviato grazie al Progetto "Docenti contro il Bullismo"  
**Link:** [https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSBLEQ3Mfs-M4ETHjLLSG3VNTno2\\_aQ7oA1DLAt7pia42Snryklu2ctx7\\_ne7GixA/pub](https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSBLEQ3Mfs-M4ETHjLLSG3VNTno2_aQ7oA1DLAt7pia42Snryklu2ctx7_ne7GixA/pub)

## **4.7 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente, le cui linee guida sono deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito di quanto previsto dalla L. n. 107/15 e dal Piano per la formazione dei docenti del Ministero dell'Istruzione, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I percorsi di formazione che la scuola intende adottare riflettono perciò le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento sono inoltre funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e organizzative, nonché alla costruzione di un progetto formativo di Istituto coordinato e unitario. Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze disciplinari, educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso, in linea con il Piano nazionale per la formazione.

Il piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dal MI, dall'Ufficio Ambito Territoriale di Puglia03, dall'USR Puglia, da altri istituti scolastici o enti territoriali, dalle reti di scuole di ambito o di scopo di cui l'Istituto fa parte, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Ogni anno viene effettuata una rilevazione dei bisogni formativi tramite appositi questionari. I bisogni formativi emersi evidenziano certamente la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze: recupero e potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

In relazione alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento e nel RAV, in riferimento alle priorità indicate nel Piano Nazionale della formazione si evidenziano le seguenti aree di formazione dei docenti:

- 1 Area della didattica per competenze
- 2 Area della formazione linguistica
- 3 Area della formazione digitale e dell'innovazione metodologico-didattica;
- 4 Area della didattica inclusiva e della prevenzione del disagio giovanile.

**Ambiti di formazione per il personale docente ed ATA  
(comma 12 della L.107/2015)**

**Piano Nazionale della formazione**

<p align="center"><b>Didattica per Competenze, Innovazione metodologica e competenze di base</b></p>	<p>Implementare la capacità dei docenti di progettare percorsi didattici per competenza, valorizzando i diversi stili di apprendimento, e di sviluppare processi di mappatura e valutazione delle competenze acquisite, attraverso: lezioni con personale specializzato sul tema della Didattica per competenze; attività laboratoriali con costruzione di unità di apprendimento e di compiti di realtà; applicazione pratica delle metodologie apprese; riflessione finale sui risultati conseguiti e eventuale elaborazione di nuove strategie di intervento.</p>
<p align="center"><b>Competenze di lingua straniera</b> <i>E-TWINNING PER ANDARE NEL MONDO</i></p>	<p>Attività di formazione legata all'utilizzo della piattaforma eTwinning per implementare progetti virtuali e reali di scambio di classi in Europa</p>
<p align="center"><b>Competenze digitali e Nuovi ambienti di apprendimento</b></p>	<p>Il corso prevede la presentazione e la sperimentazione di piattaforme software innovative a supporto dell'insegnante per erogare contenuti didattici e migliorare la produttività.</p>
<p align="center"><b>Inclusione e Disabilità</b> - <i>DISLESSIA AMICA</i> - <i>INCLUSIONE: COME</i> - <i>CAMBIA, COSA CAMBIA</i></p>	<p>L'obiettivo è proseguire il percorso già intrapreso negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Si punterà l'attenzione sulle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 66/2017, sul cambiamento di paradigma relativo all'utilizzo dei criteri ICF per la definizione del profilo di funzionamento e sui principali cambiamenti relativi alla Didattica Inclusiva</p>
<p align="center"><b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b> <i>L'ARTE DI ESSERE UMANI</i></p>	<p>Favorire, mediante appositi strumenti educativi, la conoscenza di sé, l'autoconsapevolezza e una rinnovata responsabilità dei cittadini.</p>

<p><b>Metodologie didattiche, Comunicazione, Programmazione e Valutazione</b></p>	<p>Arricchire la professionalità docente in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli alunni e il territorio.</p>
<p><b>Laboratori di formazione/informazione</b>  <i>“Nuovi linguaggi di comunicazione e le nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative”</i></p>	<p>Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei device personali degli alunni e dei docenti con le dotazioni degli spazi scolastici, puntando di tal guisa al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni.</p>
<p><b>Corsi di formazione, livelli 1 e 2, sui Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b></p>	<p>Fornire strumenti e formare una sensibilità specifica, abilità e competenze relazionali efficaci per attivare interventi pedagogici, didattici ed educative di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, nonché di gestione delle difficoltà.</p>
<p><b>Formazione APGD ONLUS</b>  <b>“Scuola e Diabete”</b>  <b>Personale docente e ATA</b></p>	<p>Informare e formare il personale scolastico su come integrare i bambini affetti dal diabete in ordine alla patologia, alla gestione del soggetto diabetico e alla modalità dell'eventuale somministrazione dell'insulina.  <b>AGDI SINTESI DOCUMENTO STRATEGICO</b>  <a href="https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vRdC5quCaaaRCCkDQSpO75xpfXuDr2TrmZB1Ofu8cUwAAgReHUmVOK-qcmh2lvDzP0OKnKozV2s4txB/pub">https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vRdC5quCaaaRCCkDQSpO75xpfXuDr2TrmZB1Ofu8cUwAAgReHUmVOK-qcmh2lvDzP0OKnKozV2s4txB/pub</a></p>
<p><b>Incontro informativo:</b>  <b>“Aldo Moro”</b></p>	<p>Incontro informativo, con l'on. Gero Grassi e in collaborazione con la Regione Puglia, sulla figura dello statista Aldo Moro, destinato alle famiglie e ai docenti del Circolo Didattico, presso l'Auditorium interno alla scuola</p>
<p><b>Evento formativo:</b>  <b>“A spasso nel coding”</b>  curato dall'Equipe Formativa Territoriale Puglia</p>	<p>Destinato ai docenti che insegnano agli alunni della scuola dell'infanzia o alunni della scuola primaria</p>

<p style="text-align: center;"><b>Formazione docenti</b> nell'ambito del Piano di Formazione d'Ambito PUG03</p>	<p>Corsi, attivati dalla scuola capofila IISS "mons. A. Bello" di Molfetta, erogati dalla <i>Mondadori Education / Rizzoli Education</i> sulle seguenti tematiche: n° 2 corsi sulla tematica "Il DEBATE per lo sviluppo del pensiero critico", n° 2 corsi sulla tematica "Il conflitto nel contesto scolastico: da problema a risorsa educativa", di n° 2 corsi "Gestire lo stress con le tecniche del Mindfulness"</p>
<p style="text-align: center;"><b>Formazione per il personale ATA</b>  <i>UTILIZZO SOFTWARE</i></p>	<p>Questo istituto promuove annualmente la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale amministrativo e ausiliario, con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza secondo le disposizioni del D. Lgs.81/2008.</p> <p>DSGA e assistenti amministrativi aderiscono a corsi di formazione.</p> <p>Si prevede nel triennio di proseguire la formazione su aspetti amministrativo-contabili, amministrazione digitale, sicurezza informatica (D.lgs. 81/2008) e Regolamento UE 679/2016 privacy, ricostruzione di carriera e ottimizzazione del processo di de-materializzazione</p>
<p style="text-align: center;"><b>Sicurezza e formazione delle figure sensibili</b>  <i>SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</i></p>	<p>Corsi di formazione rivolti ai docenti e al personale ATA, della durata di 4/8/12 ore, formazione generale in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro e formazione specifica per gli operatori a rischio basso (docenti di materie teoriche e assistenti amministrativi) e a rischio medio. I corsi vengono realizzati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni.</p> <p>Corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso, in rete con altre scuole:</p> <p>Corso per addetti antincendio nei luoghi di lavoro con rischio medio. Corso di formazione per addetti al primo soccorso.</p> <p>Corsi di aggiornamento triennali per primo soccorso e antincendio. Corso di formazione riservato ai preposti.</p> <p>Corso di formazione riservato RLS.</p> <p>Corso di BLSD per utilizzo del defibrillatore.</p>

**Link per formazione di ambito:**

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2276/30\\_FORMAZIONE%20AMBITO%20PUG03.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2276/30_FORMAZIONE%20AMBITO%20PUG03.pdf)

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2285/37\\_PIANO%20FORMAZIONE%20AMBITO%20PUG03.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2285/37_PIANO%20FORMAZIONE%20AMBITO%20PUG03.pdf)

[https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2354/89\\_Avvio%20n.6%20corsi%20di%20Formazione%20AMBITO%20PUG03%20a.s.2020:21%20.pdf](https://www.scuoladonpappagallo.edu.it/attachments/article/2354/89_Avvio%20n.6%20corsi%20di%20Formazione%20AMBITO%20PUG03%20a.s.2020:21%20.pdf)